

Vangelo per le sorti dell'umanità è la stessa misericordia che noi riceviamo da Dio (Se vuoi).

## **INTERCESSIONE: "A te, Signore, conviene la misericordia e il perdono" (cf Dn 9,9)**

*Perdonare come Gesù ci chiede non è possibile senza la grazia di Dio. Chiediamo il dono dello Spirito: sia nel nostro cuore con la sua forza di perdono. In particolare per quanti si rifiutano di perdonare, per la fragilità dei giovani e dei ragazzi, per le indecisioni delle nuove vocazioni...*

La Chiesa sia testimone credibile della verità che origina da te...

### **RENDICI MAGNANIMI CON TUTTI, SIGNORE**

Perché impariamo a vedere come tu agisci nelle nostre vite ...  
Agli sposi non manchi l'amore di Dio, che alimenta ogni amore umano...  
I consacrati conformino sempre più la loro vita al vangelo di Gesù...  
I nostri giovani scoprano per chi e per che cosa vivere...  
I cristiani siano testimoni di speranza per chi è disorientato e solo...  
Ogni uomo apra il cuore all'azione trasformante del tuo perdono...  
... (altre intenzioni)

Ti preghiamo, Signore Gesù, tu che sei via, verità e vita e ci hai chiamato a te con il battesimo: converti i nostri cuori al tuo Regno di giustizia e d'amore, e rendici fedeli alla vocazione che ci hai dato.

Ti preghiamo per la Chiesa: continua ad assisterla e ad arricchirla con il dono di nuove e sante vocazioni.

Ti preghiamo per il papa, i vescovi, i sacerdoti, i diaconi e tutti i laici che svolgono un ministero nella comunità cristiana.

Ti preghiamo per i giovani che stanno aprendo il loro animo alla tua chiamata: la tua Parola li illumini, il tuo esempio li conquisti, la tua grazia li guidi.

Cuore dolcissimo di Gesù, che hai detto "Pregate il padre della messe perché mandi operai nella sua messe", ascolta la nostra preghiera e per intercessione di Maria, Madre della Chiesa, Madre tua e nostra, esaudiscici con amore. Amen.

- Concludi con il Padre nostro.*
- Durante il mese, rileggi ogni giorno e tieni in cuore una delle frasi bibliche di questa scheda.*

---

**SINT UNUM - ORA DI PREGHIERA PER LE VOCAZIONI**  
**Sacerdoti del s. Cuore - via Andolfato 1 - 20126 Milano**

SINT UNUM n. 309



PREGARE LE PARABOLE

## **IL DEBITORE SPIETATO**

**Seconda parte: NON DOVEVI ANCHE TU AVER PIETA'...?(Mt 18,35ss)**

**"Se voi non perdonerete agli altri, neppure il Padre vostro vi perdonerà" (Mt 6,15)**

*Nella parabola, alla totale magnanimità del padrone segue la totale grettezza del servo. Subito dopo che gli è stato condonato il suo debito incontra un collega che gli è debitore di cento denari. Si ripete la scena precedente, ma il creditore condonato non imita il suo signore e getta in prigione chi gli deve 100 denari (3.000 euro contro 2.000 milioni di euro condonati). Un comportamento assurdo che spinge il re a ribaltare la sua sentenza di condono, gettandolo in prigione. Quel servo non ne aveva capito niente!*

*E noi? Ci accorgiamo che la vita è un continuo dono gratuito? Siamo nella chiesa non perché non sbagliamo mai, ma perché, perdonati, perdoniamo a nostra volta. Il male, lo sbaglio, trattati col perdono reciproco, uniscono e rinsaldano ancor più. Riceviamo vita dal perdono e la manteniamo perdonando. Questo è il progetto di Dio in Gesù, che si è offerto in remissione dei nostri peccati. Chi non sa perdonare non sa amare. Il perdono è la vittoria costante dell'amore.*

Signore Dio, grande e tremendo, fedele all'alleanza e benevolo verso chi ti ama e osserva i tuoi comandamenti, abbiamo peccato e operato da malvagi, siamo stati ribelli, ci siamo allontanati dai tuoi comandamenti! A te conviene la giustizia, a noi la vergogna sul volto. A te conviene la misericordia e il perdono. Ora ascolta la preghiera dei tuoi servi. Noi presentiamo le nostre suppliche davanti a te, confidando non sulla nostra giustizia, ma sulla tua grande misericordia. Signore, ascolta! Signore, perdona! Guarda e agisci senza indugio, per amore di te stesso, mio Dio, poiché il tuo nome è stato invocato sul tuo popolo (cf Dn 9,4ss).

**Prega per ottenere il perdono dei peccati, delle tue incapacità a perdonare secondo la misura di Dio. Poi continua:**

Padre nostro misericordioso, che ci perdoni senza misura, fa' che anche la nostra misura di amare e perdonare non abbia limiti. Donaci la gioia semplice e pura di riconoscerci tutti riscattati al caro prezzo del sangue del tuo Figlio, e di non esigere mai dagli altri più di quanto noi non sappiamo dare (cf A.M.Canopi). Per Cristo nostro Signore. Amen .

## ASCOLTO DELLA PAROLA: "Sdegnato, il padrone lo diede in mano agli aguzzini..." (Mt 18,34)

Per il debitore di 10.000 talenti non c'era scampo: solo essere venduto schiavo lui e tutta la sua famiglia. E per un debito di 100 denari non cononato...!

L'esperienza religiosa prospettata da Gesù nella parabola insegna la gratuità (tutto è dono), la necessità del perdono reciproco (fare agli altri ciò che Dio continua a fare a noi), la gioia di vivere nella dinamica del dono/condono. Un'esperienza religiosa che domanda rapporti umani

paritari, gratuiti, i soli che qualificano ogni relazione come nuova e portatrice di vita. Fuori di questa logica del condono reciproco c'è solo la morte. Il perdono fraterno non è la ragione del perdono di Dio, però esprime la sua verità: se non si dà il perdono, significa che non si è compreso il perdono ricevuto. Il perdono agli altri è la prova, la verifica che il perdono di Dio lo abbiamo veramente ricevuto, accolto e ci ha trasformati.

### Matteo 18,28-35

<sup>28</sup>Appena uscito, quel servo trovò uno dei suoi compagni, che gli doveva cento denari. Lo prese per il collo e lo soffocava, dicendo: "Restituisci quello che devi!". <sup>29</sup>Il suo compagno, prostrato a terra, lo pregava dicendo: "Abbi pazienza con me e ti restituirò". <sup>30</sup>Ma egli non volle, andò e lo fece gettare in prigione, fino a che non avesse pagato il debito.

<sup>31</sup>Visto quello che accadeva, i suoi compagni furono molto dispiaciuti e andarono a riferire al loro padrone tutto l'accaduto. <sup>32</sup>Allora il padrone fece chiamare quell'uomo e gli disse: "Servo malvagio, io ti ho cononato tutto quel debito perché tu mi hai pregato. <sup>33</sup>Non dovevi anche tu aver pietà del tuo compagno, così come io ho avuto pietà di te?". <sup>34</sup>Sdegnato, il padrone lo diede in mano agli aguzzini, finché non avesse restituito tutto il dovuto. <sup>35</sup>Così anche il Padre mio celeste farà con voi se non perdonerete di cuore, ciascuno al proprio fratello".

### NEL SILENZIO DELLA PREGHIERA ADORANTE LASCIA RISUONARE LA PAROLA...

- Se perdonerete agli altri le loro colpe, il Padre vostro che è nei cieli perdonerà anche a voi; ma se voi non perdonerete agli altri, neppure il Padre vostro perdonerà le vostre colpe (Mt 6,14-15).
- Il giudizio sarà senza misericordia contro chi non avrà avuto misericordia. La misericordia ha sempre la meglio sul giudizio (Gc 2,13).
- Scompaiano da voi asprezza, sdegno, ira, grida, maldicenze e ogni sorta di malignità. Siate benevoli gli uni verso gli altri, misericordiosi, perdonandovi a vicenda come Dio ha perdonato a voi in Cristo (cf Ef 4,31-32).
- Gesù diceva: "Padre, perdona loro perché non sanno quello che fanno" (Lc 23,34).

Rileggi con calma i brani biblici che parlano del perdono. Ne capisci l'importanza e l'urgenza? Senza perdono non c'è vita né salvezza. Fai poi i

CINQUE MOMENTI DI PREGHIERA SU CINQUE PAROLE BIBLICHE (dopo ogni parola stai in silenzio meditando, oppure prega le decine del rosario)

1. **"Appena uscito, il servo trovò un suo compagno che gli doveva cento denari. Lo prese per il collo, dicendo: Restituisci quello che devi".** Tutti siamo creditori di qualcosa. Insieme alla giustizia, tieni presenti le esigenze della pazienza e del perdono? O sei esigentissimo e ti imponi con durezza e rabbia? Come valuti il comportamento di quel servo con chi gli doveva cento denari, lui che aveva ricevuto il condono di diecimila talenti?
2. **"Il suo compagno, prostrato a terra, lo pregava dicendo: Abbi pazienza con me e ti restituirò: ma egli... lo fece gettare in prigione".** Come tratti chi ti deve qualcosa? Sai ascoltare con calma e valuti le sue reali difficoltà? Ti impegni con pazienza, concedendo il tempo necessario? o vuoi il 'tutto e subito', anche da chi è nell'impossibilità a dartelo? Cosa fare davanti a chi sbaglia? sai mantenerti interiormente sereno? ritrovi equilibrio e dialogo dopo malintesi, giudizi, ostilità?
3. **"I compagni furono molto dispiaciuti e andarono a riferire al padrone l'accaduto".** Avverti il pericolo della controtestimonianza quando, chi ha ricevuto un grande condono, nega il perdono per cose più piccole? Sei stato qualche volta occasione di scandalo? Hai suscitato sfiducia e pettegolezzo? Ti immedesimi con le situazioni più disastrose? O pensi che la colpa del mancato perdono sia sempre negli altri?
4. **"Il padrone lo fece chiamare e gli disse: Io ti ho cononato tutto quel debito; non dovevi anche tu aver pietà del tuo compagno?".** Senti l'esigenza di imitare maggiormente la bontà che Dio ha nei tuoi confronti? Ti lasci interrogare dalla Parola di Dio che giudica i tuoi comportamenti, specialmente in campo di giustizia, fraternità, accoglienza? Come vivi il "Padre nostro"...?
5. **"Sdegnato, il padrone lo diede in mano agli aguzzini... Così anche il Padre mio celeste farà con voi se non perdonerete di cuore...".** Avverti che il peccato più grande è quello di non perdonare? Sei convinto che Dio ha sempre avuto pietà di te? Ciò ti spinge ad avere i suoi stessi sentimenti quando tratti con gli altri? Desideri vivere da figlio, avere in te i sentimenti del Cuore di Gesù? Preghi per avere la grazia di perdonare di cuore?

**Rifletti...** Solo la memoria grata e riconoscente di quanto il Padre opera in noi e per noi può spingerci a riservare ai nostri fratelli un atteggiamento di benevolenza.

Troppo spesso ci fermiamo alla considerazione di ciò che non abbiamo, della nostra pochezza e miseria, di ciò che ci

manca, ma così non saremo mai in grado di fare memoria del bene ricevuto dal Signore!

L'atteggiamento del perdono non è solo opera della volontà umana; va invocato come grazia che viene da Dio, un dono assolutamente gratuito. Ciò che rende nuovo e decisivo il